



Roma, 30/06/2026

Prot. n. 20/08/SG

**Spett. le**

Elior Ristorazione S.p.A.

Divisione Itinere

**Oggetto:** Riscontro alla Vostra nota prot. n. 323/2026/cf del 25 giugno 2026.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali prendono atto della Vostra nota in oggetto, pur non condividendone nel merito i contenuti e le conclusioni.

La ricostruzione da Voi fornita, secondo cui il progetto riguarderebbe un semplice aggiornamento o *upgrade* di un servizio già esistente, risulta infatti palesemente smentita dalla documentazione ufficiale predisposta e diffusa dalla stessa Azienda.

Nella comunicazione indirizzata al personale viaggiante, avente ad oggetto "Nuovo servizio Easy Bistrò", l'Azienda fa espresso riferimento all'introduzione di un nuovo servizio, ne annuncia l'avvio operativo e dispone uno specifico percorso formativo obbligatorio corredato da nuova documentazione tecnica e operativa (Manuale Operatore, Guida Pratica e Presentazione PowerPoint). Tali elementi confermano inequivocabilmente che l'intervento non può essere ridotto ad un mero aggiornamento informatico, come invece sostenuto nella Vostra nota.

Non appare pertanto condivisibile il tentativo di ricondurre oggi la questione ad un semplice *upgrade* tecnologico, quando la stessa Azienda, nelle comunicazioni rivolte ai lavoratori, ha qualificato l'intervento come nuovo servizio, riconoscendone implicitamente la portata organizzativa e operativa.

Ancor meno condivisibile è l'affermazione secondo cui tale intervento non comporterebbe modifiche sostanziali all'organizzazione del lavoro.

L'introduzione di nuove procedure operative, di nuovi strumenti di lavoro, di specifici percorsi formativi e di diverse modalità di gestione del servizio incide inevitabilmente sull'attività lavorativa del personale di bordo, modificandone le modalità di svolgimento della prestazione e determinando ricadute dirette sull'organizzazione del lavoro e sui carichi operativi.

Tale circostanza assume un rilievo ancora maggiore in un contesto nel quale le condizioni di lavoro del personale risultano già oggi estremamente critiche. Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno più volte denunciato come gli attuali carichi di lavoro siano ormai eccessivi e non più sostenibili, con evidenti ripercussioni sulla qualità del servizio, sulla sicurezza delle attività svolte e sul benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.

In tale scenario, qualsiasi ulteriore implementazione di attività, procedure o modalità operative, indipendentemente dalla denominazione che l'Azienda intenda attribuirle, è inevitabilmente destinata ad incidere sull'organizzazione del lavoro e ad aggravare condizioni già fortemente compromesse.

Non sarà certamente una diversa qualificazione terminologica dell'intervento, definito oggi come *upgrade* e ieri come nuovo servizio, a modificare la realtà dei fatti né ad eludere gli obblighi di informazione e confronto previsti dal vigente sistema di relazioni industriali e dal CCNL di riferimento.

Per tali ragioni, la Vostra risposta non può ritenersi esaustiva né idonea a superare le osservazioni già formulate.

Con la presente, le scriventi richiamano integralmente la nota trasmessa in data 25 giugno 2026, che deve intendersi qui integralmente riportata e trascritta, ribadendo la richiesta di attivazione del previsto confronto sindacale sulle ricadute organizzative del progetto Easy Bistrò e sulle conseguenze che lo stesso determinerà in termini di organizzazione del lavoro, carichi operativi e condizioni di lavoro del personale.

In assenza del necessario confronto, le scriventi si riservano di intraprendere ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutela delle prerogative sindacali, delle condizioni di lavoro e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali